



Informazioni generali sul Corso di Studi

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi della TUSCIA |
| Nome del corso in italiano | Security and human rights (<i>IdSua:1592785</i>) |
| Nome del corso in inglese | Security and human rights |
| Classe | LM-90 - Studi europei |
| Lingua in cui si tiene il corso | inglese |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/corso-di-laurea-magistrale-in-security-and-human-rights-lm-90-/articolo/prese-ntazione-corso |
| Tasse | http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi |
| Modalità di svolgimento | b. Corso di studio in modalità mista |



Referenti e Strutture

| | |
|--|--|
| Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS | SPINOSA Alberto |
| Organo Collegiale di gestione del corso di studio | Consiglio di corso di studio |
| Struttura didattica di riferimento | Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (Dipartimento Legge 240) |

Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME | NOME | SETTORE | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD |
|----|----------|------------|---------|-----------|------|----------|
| 1. | BATTINI | Stefano | | PO | 1 | |
| 2. | BUFALINI | Alessandro | | PA | 0,5 | |

| | | | | |
|----|------------|-----------------|----|-----|
| 3. | DURANTI | Simone | RD | 0,5 |
| 4. | GALLI | Martina | RD | 0,5 |
| 5. | GATTA | Francesco Luigi | RD | 1 |
| 6. | PRINCIPATO | Luigi | PA | 1 |
| 7. | SAVINO | Mario | PO | 1 |
| 8. | SPINOSA | Alberto | PA | 0,5 |

| | |
|--------------------------------|---|
| Rappresentanti Studenti | De Luca Fabio delucafabio2498@gmail.com |
| Gruppo di gestione AQ | Maria Chiara Sangiovanni Mario Savino Alberto Spinosa Daniela Vitiello |
| Tutor | Mario SAVINO Alberto SPINOSA Edoardo CHITI Daniela VITIELLO |



Il Corso di Studio in breve

08/06/2023

Il Corso di studi (CdS) in Security and Human Rights, appartenente alla classe di laurea in Studi Europei (LM-90), offre un percorso formativo in cui la dialettica classica sicurezza-libertà è declinata alla luce delle tendenze globali e delle sfide del XXI secolo: migrazioni, tecnologia, sostenibilità. Esso mira a offrire competenze multidisciplinari e strumenti di analisi, anche di tipo empirico e quantitativo, necessari per la comprensione di fenomeni complessi e per operare in ambiti strategici ad elevato tasso di innovazione: migrazioni e border security, impiego delle nuove tecnologie, privacy e data protection, green economy e politiche di sostenibilità. Il CdS si rivolge a tre tipologie di studenti: studenti internazionali (principalmente da Balcani, Eurasia e Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa) interessati a formarsi in Italia per intraprendere carriere in Europa o nel Paese di origine; funzionari e professionisti stranieri che intendono rafforzare la propria expertise in materia; studenti italiani con titolo di laurea di primo livello nell'area delle scienze sociali.

Il CdS offre un percorso formativo che consenta ai laureati di muoversi in un mondo del lavoro fortemente dinamico e in perenne trasformazione. Gli esiti occupazionali tipici possono riguardare ruoli di alta responsabilità in enti pubblici (amministrazioni locali, ministeri, agenzie, autorità indipendenti) e privati (imprese, ONG impegnate nell'accoglienza e nella tutela dei diritti umani), non solo a livello nazionale (anche nei Paesi di origine), ma anche europeo (es. Agenzie UE) e internazionale (es. UNHCR). A questi si aggiungono le possibilità che il CdS apre in settori dell'impresa privata e dell'amministrazione che presentano interrelazioni con i fenomeni della mobilità umana, della sostenibilità ambientale, della gestione dei dati.

Per l'accesso è necessario che i candidati siano in possesso di una laurea di primo livello (di almeno 180 CFU) propedeutica al CdS conseguita in Università italiane o titolo equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, nel rispetto dei requisiti più avanti specificati. Si richiede inoltre una conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR).

Il CdS è erogato interamente in lingua inglese, rientrando perciò nella categoria C della Tabella K del DM 6/2019, e prevede una modalità mista di erogazione (v. infra). Il percorso formativo è articolato in due anni. Il primo anno (45 CFU),

volto ad acquisire le conoscenze di base relative al problema della sicurezza, comprende due semestri, dedicati, rispettivamente, alle tendenze globali in materia di sicurezza e al rapporto tra sicurezza e criminalizzazione negli ordinamenti europei contemporanei. Il secondo anno prevede due indirizzi con un più elevato tasso di specializzazione. Il primo indirizzo ('Security and Human Mobility') è dedicato ai processi migratori ed è imperniato su due semestri riguardanti, da un lato, la sicurezza esterna dei confini e la gestione dei flussi migratori nell'area Euro-Mediterranea ('The External Dimension') e, dall'altro, la sicurezza interna e i processi di integrazione giuridica, economica e culturale degli immigrati ('The Internal Dimension'). Il secondo indirizzo ('Security, Technology and Sustainability') mira a fornire competenze relative sia alle nuove sfide che l'utilizzo della tecnologia pone per i diritti fondamentali, in specie per la protezione della privacy e dei dati personali (1° semestre su 'Privacy and Data Protection'), sia alle potenzialità della tecnologia per lo sviluppo delle tematiche 'green' legate alla sostenibilità (2° semestre su 'Green Security'). Ciascun insegnamento del secondo anno prevede una componente seminariale e workshop volti a fornire competenze applicative specifiche. In aggiunta agli 11 insegnamenti previsti nel biennio (equivalenti a 78 CFU, di cui 54 caratterizzanti), il percorso di studi prevede, altresì il conseguimento di 12 crediti nell'ambito di 'attività a scelta dello studente', corrispondenti a 2 insegnamenti da 6 CFU, individuabili anche tra quelli opzionali offerti dal corso. Prevede inoltre attività formative integrative per ulteriori 16 CFU, acquisibili con tirocini, idoneità di lingua (anche italiana, per gli studenti stranieri) o mediante la frequenza delle Summer Training Schools (ciascuna da 8 CFU) organizzate ogni anno dal CdS. Il percorso si chiude con una prova finale in lingua inglese (14 CFU), consistente nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Il corso presenta, per sua natura, un elevato livello di internazionalizzazione. La scelta dell'inglese come lingua veicolare e le modalità di erogazione sono volte ad attrarre studenti internazionali, quale principale target del corso. Al fine di attrarre studenti internazionali sono state sviluppate apposite strategie di reclutamento e attività di orientamento, consistenti principalmente in: open days internazionali a distanza, colloqui di orientamento in sede e in via telematica, attivazione di contratti con tutors di area geografica, incaricati di curare la promozione del corso in specifici gruppi di paesi, disponibilità di borse di studio dedicate, anche all'interno di programmi di mobilità collegate al doppio titolo di laurea.

Il CdS intende offrire agli studenti contenuti professionalizzanti, diretti a favorire l'avviamento dei laureati al mondo del lavoro. A questo fine, come anticipato, sono previsti insegnamenti e seminari con contenuti laboratoriali incentrati su aspetti pratico-applicativi, attività formative volte all'acquisizione di strumenti operativi (es. Summer Training School) e attività di stage e tirocini curriculari. Le attività di stage e tirocinio sono organizzate mediante la stipula di apposite Convenzioni con enti e organizzazioni, pubbliche e private, a carattere nazionale e sovranazionale. Alcuni accordi, in fase di definizione, sono stati avviati con gli oltre 20 enti coinvolti nella fase di consultazione delle parti sociali.

Al tempo stesso, grazie a un'offerta formativa connotata da un respiro teorico generale, il CdS mira a lasciare aperta ai laureati la possibilità di inserirsi in programmi di formazione post-laurea, quali Master di II° livello e programmi dottorali, offerti anche in questo Ateneo.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/01/2021

La consultazione delle parti sociali, a cura del Gruppo di lavoro incaricato della progettazione del CdS e in particolare del suo coordinatore (Prof. Mario Savino), ha coinvolto enti pubblici e privati, associazioni ed esperti di settore operanti nell'ambito della sicurezza e dei diritti umani, delle migrazioni, della tecnologia, tanto a livello territoriale e nazionale, quanto a livello europeo e internazionale. Tra di essi rientrano: l'Associazione Nazionale dei Funzionari dell'Amministrazione civile dell'Interno (ANFACI), l'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali (FRA), la sezione italiana dell'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati (UNHCR Italia), ARCI Solidarietà Viterbo, l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), l'Associazione Centro Astalli di Roma, Sanità di Frontiera, OIS Onlus, la Caritas italiana, Cittalia (fondazione ANCI), il Refugee Hub dell'Università di Ottawa, l'Istituto sindacale per la cooperazione allo sviluppo (ISCOS), Terre des Hommes, l'Associazione nazionale di categoria delle Imprese di Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari (ASSIV), la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), l'Ordine degli Avvocati di Viterbo, il Tribunale di Viterbo, il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità – Centro Giustizia Minorile Roma.

La procedura di consultazione è stata strutturata in quattro fasi.

Fase 1: Consultazione scritta mediante questionari

Alle parti sociali è stata sottoposta una prima versione del piano di studi, comprensiva degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali, e sono stati inviati questionari diretti a verificare:

- i profili di coerenza esterna del CdS, in termini di interesse, attualità e originalità della proposta formativa;
- i profili di coerenza interna del CdS, in termini di completezza e rispondenza gli obiettivi formativi dell'offerta didattica, nonché di adeguatezza della sua strutturazione (con particolare riferimento alla suddivisione del 2° anno in due indirizzi specialistici);
- l'employability, in termini di rispondenza delle conoscenze e capacità che il CdS di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento alle competenze richieste nei settori operativi coinvolti e quindi di capacità del CdS di formare figure professionali rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro.

Il Gruppo di lavoro ha ricevuto 18 questionari compilati; altre indicazioni sono arrivate informalmente tramite mail.

Dalla consultazione scritta è emerso quanto segue:

- il CdS presenta aspetti di grande originalità e appare ben centrato sulle sfide della contemporaneità;
- i temi prescelti risultano di estremo interesse;
- la scelta della lingua inglese e gli aspetti di internazionalizzazione sono fondamentali nella prospettiva di formare laureati capaci di operare in settori strategici e transnazionali quali quello delle migrazioni, delle nuove tecnologie e delle politiche di sostenibilità ambientale;
- l'opzione di prevedere competenze ampie e multidisciplinari, nei vari settori d'insegnamento, appare estremamente efficace nell'ottica di offrire ai laureati idonei strumenti di analisi di fenomeni complessi quali quelli in oggetto;
- la scelta di suddividere il 2° anno in due indirizzi, dedicati rispettivamente a 'Security and Human Mobility' e 'Security, Technology and Sustainability' è coerente e persegue efficacemente l'obiettivo della specializzazione;
- esiste una richiesta di competenze nei settori dell'accoglienza dei migranti, della sicurezza, delle nuove tecnologie e delle sfide che queste pongono rispetto ai temi della privacy e dalla data protection;
- occorre prevedere nel percorso formativo attività seminariali, workshop e altre attività con esperti e operatori di settore, tali da fornire agli studenti strumenti e conoscenze a carattere pratico-operativo, nonché tirocini e stage che possano contribuire ad avvicinarli al mondo del lavoro durante il loro percorso formativo;
- l'offerta didattica dovrebbe includere profili relativi a: geopolitica dei conflitti e ruolo dei non-state actors; storia dei fenomeni migratori; fenomeni di radicalizzazione e minacce ibride; accoglienza e integrazione dei migranti; fenomeni d'odio (in particolare hate speech e istigazione all'odio razziale tramite social media); cyber security.

Fase 2: Prima revisione del piano di studi, alla luce delle indicazioni emerse nella consultazione scritta

A seguito dell'analisi dei questionari, il piano di studi è stato modificato per accogliere i suggerimenti pervenuti e rendere il percorso di studi maggiormente confacente alle esigenze di professionalizzazione emerse.

In particolare, si è deciso di rivedere i seguenti contenuti dell'offerta didattica.

- Introduzione/modifica dei seguenti insegnamenti nell'offerta formativa del primo anno di CdS:

o 'Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21° Century',

o 'Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: Sociological Approaches',

o 'New Global Threats and Criminal Law: Phenomena, Challenges and Legal Responses';

- Introduzione/modifica dei seguenti insegnamenti nell'offerta formativa del secondo anno di CdS, 1° indirizzo ('Security and Human Mobility'):

o 'Migration and Integration Policies in Post-War Europe',

o 'The Reception of Asylum Seekers and the Integration of Immigrants: Governance and Strategies';

- Introduzione del seguente insegnamento nell'offerta formativa del secondo anno di CdS, 2° indirizzo ('Security, Technology and Sustainability'):

o 'Legal Issues of Data Protection and Cybersecurity'.

Inoltre, è stato previsto il potenziamento dell'integrazione della didattica con seminari e workshop volti all'approfondimento di tematiche specialistiche in prospettiva operativa e attraverso l'analisi di case studies, mediante il coinvolgimento di operatori ed esperti di settore.

Infine, si è deciso di affiancare alle attività di tirocinio già previste la proposta di una Summer Training School dedicata all'approfondimento degli aspetti applicativi della formazione impartita nel secondo anno. La Summer Training School sarà organizzata con cadenza annuale, in chiusura della sessione estiva e consentirà agli studenti di cimentarsi nella soluzione di casi pratici che riguardano i temi del CdS.

Il nuovo piano di studi è stato inviato via mail alle parti sociali in vista della consultazione orale.

Fase 3: Consultazione diretta delle parti sociali tramite incontro (in modalità telematica)

La fase di consultazione è proseguita con un incontro con le parti sociali, che si è tenuto in data 23 novembre su Piattaforma Zoom.

All'incontro hanno preso parte, in qualità di parti sociali:

- un rappresentante di Sanità di Frontiera-Onlus

- l'Ordine degli Avvocati di Viterbo

- l'ARCI Solidarietà Viterbo

- il Presidente del Tribunale di Viterbo

- il Project Coordinator dell'Associazione Centro Astalli

- un membro dell'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali (FRA)

- un Generale delle FFAA in quiescenza con esperienza in UE-EEAS in Bruxelles, Ambasciate Italiane in Amman e Baghdad, Comandi Multinazionali, NATO, Capo Ufficio Sicurezza Esercito, Capo Sezione SIOS-Esercito

- l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI)

- un'esperta di diritto penale e di diritto dell'immigrazione, consigliere qualificato della Croce Rossa Italiana (CRI) in materia di diritto internazionale umanitario dei conflitti armati.

Erano inoltre presenti:

- il Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia

- il Direttore del Dipartimento DISTU

- il Presidente del Corso di Laurea e coordinatore del Gruppo di lavoro per la laurea magistrale, prof. Mario Savino

Tra gli altri membri del corpo docente e assimilato, erano presenti i professori Stefano Battini, Edoardo Chiti, Carlo Sotis, Alberto Spinosa, Alessandro Bufalini, Fabio Pacini e la dott.ssa Martina Galli.

Dopo un'introduzione riepilogativa degli aspetti principali del CdS e delle modifiche operate al piano di studi sulla base della prima fase di consultazione le parti sociali sono state invitate ad avanzare osservazioni e suggerimenti. Questi i contenuti degli interventi dei partecipanti:

1. Il prof. Oreste Pollicino, complimentandosi per l'iniziativa, esprime il grande interesse da parte dell'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali (FRA). Si concentra in particolar modo sull'innovatività del secondo indirizzo, capace di

declinare il profilo della sicurezza con i temi dell'ambientalismo biologico e delle tecnologie digitali, esprimendo interesse per l'apertura del diritto penale alla dimensione europea e internazionale. Ricorda che il CdS, dal suo punto di vista unico in Italia, nasce insieme a un disegno di legge volto a istituire la Commissione nazionale per la tutela dei diritti fondamentali e manifesta la possibilità di una sinergia tra questo percorso di studi, i lavori della Commissione europea e dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA).

2. Il generale Giuseppe Santomartino si complimenta per l'iniziativa, capace di cogliere le sfide proposte dalla realtà del nostro tempo. Si compiace dell'accoglimento del suo invito a riconsiderare alcuni insegnamenti, nella prospettiva di una maggiore attenzione agli aspetti storici e geopolitici dei fenomeni in discorso e alle c.d. minacce ibride. Basandosi sulla sua pregressa esperienza, sottolinea che crede profondamente nella formazione in questo settore.

3. L'avv. Stefano Brenciaglia sottolinea l'importanza degli aspetti della green-economy e, in generale, della sicurezza; importanza accresciuta dalla situazione pandemica. Giudica il CdS molto interessante e vede la possibilità di collaborazione con studi di avvocati specializzati su questi temi, offrendo la disponibilità a collaborare anche come Ordine degli Avvocati.

4. La dott.ssa Maria Rosaria Covelli, ringraziando per l'invito all'incontro, sottolinea l'interesse del CdS, capace di declinare il tema della sicurezza nelle sue varie sfaccettature. Di estremo interesse la capacità di coniugare dimensione pubblicistica e privatistica. Vede nel CdS un'ottima prospettiva di sviluppo e una grande varietà di sbocchi. Rileva come il problema della protezione internazionale abbia assunto notevole importanza nella nostra giurisprudenza, richiamando un grande impegno da parte dei giudici impegnati nelle sezioni specializzate dei Tribunali (in particolare del Tribunale di Roma) e della Cassazione. Prospetta perciò la possibilità di una collaborazione con tali sezioni specializzate, in particolare nella forma di tirocini per gli studenti e i laureati. Sottolinea inoltre il grande interesse dei profili della privacy e dell'intelligenza artificiale, richiamando il tema della 'giustizia digitale' ed esprimendo, anche su questo, massima disponibilità.

5. Il dott. Lorenzo Trucco condivide i complimenti per l'iniziativa. Sottolinea l'importanza di evitare che i problemi della 'sicurezza' sovrastino i 'diritti umani'; tema, quest'ultimo, che a suo modo di vedere corrisponde alla grande invenzione del secolo scorso e che oggi si trova sotto attacco, specie da parte dei sostenitori dell'ottica securitaria. Esprime apprezzamento per il fatto che la parte prettamente teorico-giuridica sia integrata con aspetti pratico-operativi. È favorevole all'apertura di tirocini con la sezione specializzata del Tribunale di Roma.

6. Il dott. Massimo Piermattei ringrazia per come è stato pensato il processo di consultazione delle parti sociali, davvero molto partecipativo e inclusivo. Esprime poi apprezzamento per il modo in cui, in seguito alla consultazione, è stato ripensato l'assetto formativo del 1° indirizzo del secondo anno, per dare più spazio ai temi dell'accoglienza e dell'integrazione, ma anche alle sfide dell'inclusione e agli aspetti storici e geopolitici.

7. Il dott. Sergio Giovagnoli ringrazia per la consultazione e rileva come il CdS intercetti anche le tematiche dello sfruttamento lavorativo e della propaganda razzista, sulle quali è già avviata una collaborazione con il DISTU. Sottolinea l'importanza di offrire a persone destinate a ricoprire ruoli di responsabilità in amministrazioni pubbliche e imprese private una formazione strutturata sulla connessione tra diritti umani e sicurezza nelle sue più diverse accezioni. Sottolinea come occorra che il termine 'sicurezza' non sia mai suddiviso e parcellizzato nella componente 'sociale' ed 'esterna' e mostra la sua disponibilità ad offrire un contributo al CdS, anche in termini di testimonianze su vicende concrete.

8. L'avv. Fulvia Ugolini, esperto nelle materie del diritto penale e del diritto dell'immigrazione, esprime entusiasmo per il progetto formativo. Richiamandosi all'intervento del gen. Santomartino, rileva l'importanza di includere uno studio di carattere storico e geopolitico dei fenomeni migratori. Prospetta possibili sinergie tra il suo settore professionale e il CdS, similmente alle sinergie venutesi a creare tra l'Avvocatura e la Magistratura specializzata su questi temi, nella prospettiva di acquisire strumenti di analisi e conoscenze relative alle specificità dei singoli paesi. Sul piano dell'offerta formativa, vedrebbe positivamente l'approfondimento del diritto penale internazionale e l'integrazione dei profili di diritto amministrativo con quelli penalistici. Trova la formula della Summer Training School molto interessante.

9. Il dott. Francesco Aureli esprime apprezzamento per CdS. Manifesta la necessità che il tema della sicurezza sia approfondito in tutti i suoi aspetti, richiamando anche il concetto di 'Human Security', nella prospettiva di rendere più efficace il titolo del CdS. Ritiene ottima l'impostazione generale del CdS, rilevando tuttavia come il bivio al secondo anno tra 'Security and Human Mobility' e 'Security, Technology and Sustainability' debba essere preceduto da un primo anno capace di fornire gli strumenti concettuali necessari ad affrontare i temi specialistici dei due indirizzi. Sottolinea inoltre l'importanza di fornire agli studenti una visione generale sul tema dei diritti umani. Rileva infine come, al di là dell'interesse del CdS dal punto di vista dei contenuti, la questione dell'accoglienza degli studenti internazionali sia centrale per rendere il CdS davvero attrattivo.

Fase 4: Adattamento dell'offerta formativa alle indicazioni emerse nella consultazione diretta in via telematica

La consultazione diretta con le parti sociali ha confermato l'interesse per il CdS, facendo emergere inoltre un'ampia disponibilità delle parti sociali a collaborare al progetto, attraverso l'attivazione di stage e tirocini. Sono risultate molto

appreziate le modifiche al piano di studi alla luce delle indicazioni emerse nella fase di consultazione scritta, sia per quanto riguarda la revisione di alcuni insegnamenti alla luce delle indicazioni, sia in riferimento all'integrazione dell'offerta formativa con una componente seminariale e di workshop, nonché con una Summer Training School centrata sugli aspetti operativi, capace di dare al CdS un carattere maggiormente professionalizzante. Sulla base di questo, si è deciso di non modificare ulteriormente al piano di studi. Tuttavia, le indicazioni emerse in questa occasione (es. necessità di approfondire il sistema dei diritti umani e il profilo teorico del concetto di sicurezza, opportunità di rafforzare gli insegnamenti di diritto penale internazionale) saranno valorizzate in sede di definizione dei contenuti e della metodologia dei singoli insegnamenti.


In seguito all'istituzione del CdS, sono previste successive consultazioni con le parti sociali volte a valutare la corrispondenza tra i risultati raggiunti e quelli attesi.

Tali consultazioni saranno effettuate con le seguenti modalità.

1. Riunioni annuali organizzate dal Dipartimento DISTU e dall'Ateneo della Tuscia, alle quali il Presidente del CdS assicurerà una presenza e un impulso costanti;
2. Contatti diretti del Presidente del CdS e dei componenti del Consiglio del CdS con le parti sociali. In particolare, consultazioni permanenti, legate anche a forme di cooperazione già in essere, saranno condotte con gli enti pubblici e privati convenzionati, sedi di svolgimento dei tirocini curriculari, nonché con associazioni e operatori di settore. Le consultazioni coinvolgeranno anche il Tribunale e l'Ordine degli avvocati di Viterbo.


Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazione iniziale - verbale

| | |
|---|---|
|  QUADRO A1.b | Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive) |
|---|---|

12/06/2023

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/dipartiment2/articolo/presentazione23>

| | |
|---|---|
|  QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati |
|---|---|

Esperto in politiche della sicurezza pubblica

funzione in un contesto di lavoro:

progettare politiche e interventi per la sicurezza pubblica.

competenze associate alla funzione:

padronanza dei linguaggi della sicurezza; conoscenza dei contesti sociali destinatari dell'intervento; conoscenza delle

politiche di contrasto della criminalità e dei processi di marginalizzazione e radicalizzazione; possesso degli strumenti concettuali ed operativi per la riabilitazione sociale dei casi di devianza; capacità di progettare, gestire e coordinare attività connesse all'ideazione, formulazione e attuazione delle politiche pubbliche di sicurezza a vari livelli di governo; capacità di elaborare e gestire progetti di collaborazione pubblico-privato; ottima conoscenza della lingua inglese.

sbocchi occupazionali:

impiego a livello dirigenziale nella pubblica amministrazione, nelle istituzioni europee, nelle organizzazioni internazionali, nelle organizzazioni non governative, in enti di ricerca, in società di consulenza per la pubblica amministrazione e organizzazioni internazionali, in associazioni di rappresentanza degli interessi a livello nazionale, europeo e internazionale, impegnati nei settori della sicurezza e della coesione sociale

Specialista in gestione dei fenomeni migratori e sicurezza delle frontiere

funzione in un contesto di lavoro:

coordinamento delle politiche e gestione dei fenomeni migratori, secondo un approccio "olistico" alla migrazione, che combini strumenti di gestione e controllo delle frontiere, tutela dei diritti fondamentali dei migranti, attenzione ai problemi dell'asilo e ai diritti fondamentali della persona e supporto alla cooperazione internazionale a fini di gestione dei flussi migratori e supporto alle comunità di origine

competenze associate alla funzione:

padronanza del linguaggio tecnico-settoriale delle migrazioni; ottima conoscenza del diritto dell'immigrazione e delle politiche europee e internazionali in materia di regolamentazione e gestione dei flussi migratori, immigrazione e asilo; conoscenza degli aspetti storico-culturali attinenti ai fenomeni delle migrazioni, dei connessi rischi criminali e degli aspetti di vulnerabilità dei migranti; capacità di analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni migratori; ottima conoscenza della lingua inglese

sbocchi occupazionali:

attività e funzioni dirigenziali e di elevata responsabilità negli enti, attivi a livello nazionale e internazionale, che offrono servizi alla sicurezza delle frontiere, si occupano delle richieste di protezione internazionale e gestiscono le procedure di rimpatrio (es. agenzie europee, OSCE, prefetture, commissioni territoriali)

Esperto in materia di accoglienza e integrazione dei migranti

funzione in un contesto di lavoro:

organizzazione e gestione dei processi di accoglienza e inclusione dei migranti

competenze associate alla funzione:

padronanza del linguaggio tecnico-settoriale delle migrazioni; conoscenza del diritto dell'immigrazione e delle politiche europee e internazionali in materia di protezione internazionale, integrazione, inclusione sociale e accoglienza; capacità di progettare e agire in modo proattivo a supporto di scelte strategiche nell'ambito della pubblica amministrazione, degli enti locali e delle organizzazioni del terzo settore per la realizzazione e/o la verifica di interventi mirati sulle questioni di maggiore rilevanza in tema di accoglienza e integrazione (es. gestione/riforma della prima accoglienza e percorsi di inserimento lavorativo, tutela rafforzata dei minori stranieri non accompagnati, formazione, anche linguistica, e inserimento lavorativo delle diverse categorie di migranti, accesso ai servizi socio-sanitari, ricongiungimento familiare, inserimento scolastico dei figli, verifica del rispetto del principio di non discriminazione, progettazione di strumenti di interazione sociale, supporto all'acquisizione della cittadinanza italiana); capacità di intercettare e utilizzare al meglio le risorse disponibili sul territorio e gli strumenti necessari per favorire il pieno inserimento delle persone con background migratorio; conoscenza delle lingue, in particolare dell'inglese

sbocchi occupazionali:

attività e funzioni dirigenziali in enti sovranazionali (afferenti all'Unione europea, al Consiglio d'Europa, all'Organizzazione internazionale per le migrazioni, all'Alto Commissariato ONU per i rifugiati) e nelle amministrazioni nazionali direttamente o indirettamente coinvolte nei processi di accoglienza e integrazione degli immigrati; ruoli organizzativi e dirigenziali in organismi privati che offrono servizi all'integrazione e all'accoglienza (es. ONG).

Esperto di economia circolare e sostenibilità ambientale

funzione in un contesto di lavoro:

individuazione delle linee di sviluppo futuro dei processi produttivi e dei servizi attraverso la definizione, attuazione e implementazione di un sistema di gestione integrato basato su sostenibilità ambientale, economia circolare e innovazione digitale

competenze associate alla funzione:

conoscenza delle politiche e della normativa in tema di ambiente, energia, sicurezza sul lavoro; conoscenza dei sistemi di gestione relativi a qualità della produzione, ambiente, energia; conoscenza delle tecniche per far fronte ad eventi inattesi a livello ambientale, di salute, sicurezza e manutenzione; conoscenza dei processi di innovazione digitale per incrementare le prestazioni e la qualità dei prodotti, dei servizi e dei processi aziendali; capacità di pianificazione di processi complessi di sviluppo sostenibile attraverso l'analisi di elementi finanziari, economici e normativi; capacità di redigere bilanci di sostenibilità, report integrati, report globali, dichiarazioni non finanziarie e predisporre altri strumenti di non-financial reporting; competenze utili per la comprensione dei trend di mercato e per la valutazione di impatto economico-sociale-ambientale e di policy; competenze spendibili in materia di adeguamento della grande distribuzione ai principi di sostenibilità alimentare e lotta agli sprechi; elevata capacità di problem solving, abilità comunicative in contesti organizzativi complessi; ottima conoscenza della lingua inglese.

sbocchi occupazionali:

consulenti, esperti di qualità o analisti di politiche di sostenibilità in aziende, amministrazioni pubbliche, enti di ricerca



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
4. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
5. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
6. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
7. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
8. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

05/12/2020

Per l'accesso alla laurea magistrale in 'Security and Human Rights' è necessario, anche nel caso in cui lo studente chieda il trasferimento da altro Corso di Laurea Magistrale, che i candidati soddisfino i seguenti requisiti curriculari:

- possesso di laurea di primo livello (di almeno 180 crediti), conseguita in Università italiane o titolo conseguito all'estero

riconosciuto COME idoneo;

- avere una conoscenza della lingua inglese almeno pari al livello B2 (Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza della lingua), attestata dal possesso di una adeguata certificazione linguistica o, in assenza di questa, dal superamento di un apposito test organizzato dal Dipartimento.

In particolare, costituisce requisito di ammissione il possesso di una laurea nelle classi: L-14 Scienze dei servizi giuridici; L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; L-40, Sociologia; L-42, Storia; LMG-01, Giurisprudenza, nonché il possesso di una laurea delle corrispondenti classi attivate ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509.

Possono inoltre accedere al corso di laurea magistrale, sulla base dell'esame effettuato da parte della Commissione didattica, anche coloro che siano in possesso di una laurea triennale di altra classe, ovvero di laurea magistrale o quadriennale, ovvero di titolo di laurea conseguito all'estero, purché abbiano conseguito almeno 60 CFU, sui 180 complessivi del corso di studi triennale, relativi ad almeno due raggruppamenti: il raggruppamento di area giuridica (IUS da 1 a 21) e uno dei raggruppamenti disciplinari di seguito indicati.

- Area politico-sociale: SPS/01, SPS/04, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11, SPS/12

- Area economico-statistico: M-GGR/02, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/05; SECS-P/06, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05

- Area storica: M-STO/02; M-STO/03; M-STO/04; SECS-P/04; SECS-P/12; SPS/02; SPS/03; SPS/06

- Area linguistica: L-LIN/12, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10% dei CFU richiesti. È prevista, altresì, la possibilità di integrare le competenze richieste.

Le modalità di verifica dei requisiti di accesso, sia per gli studenti con titolo italiano, sia per gli studenti con titolo conseguito all'estero, nonché le eventuali modalità di integrazione delle competenze richieste sono definite nel Regolamento del CdS. È prevista l'istituzione di una Commissione didattica, che verifica i requisiti di accesso e, in sede di colloquio (svolto in lingua inglese anche a distanza), la preparazione personale dello studente. La medesima Commissione stabilisce, altresì, le modalità di recupero di eventuali crediti mancanti in conformità al Regolamento del Cds. Per facilitare l'accesso di studenti stranieri, sul sito del CdS sarà pubblicato un Syllabus in inglese con l'indicazione dei requisiti di ammissione. Potranno inoltre essere stipulate apposite convenzioni con Università straniere per agevolare le procedure di riconoscimento dei titoli di laurea stranieri che consentono l'accesso al corso.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

08/06/2023

Per l'accesso alla laurea magistrale in 'Security and Human Rights' è necessario, anche nel caso in cui lo studente chieda il trasferimento da altro Corso di Laurea Magistrale, che i candidati soddisfino i seguenti requisiti curriculari:

- possesso di laurea di primo livello (di almeno 180 crediti), conseguita in Università italiane o titolo conseguito all'estero riconosciuto come idoneo;

- avere una conoscenza della lingua inglese almeno pari al livello B2 (Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza della lingua), attestata dal possesso di una adeguata certificazione linguistica o, in assenza di questa, attraverso un apposito colloquio organizzato dalla Commissione didattica.

In particolare, costituisce requisito di ammissione il possesso di una laurea nelle classi: L-14 Scienze dei servizi giuridici; L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali; L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; L-40, Sociologia; L-42, Storia; LMG-01, Giurisprudenza, nonché il possesso di una laurea delle corrispondenti classi attivate ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509.

Possono inoltre accedere al corso di laurea magistrale, sulla base dell'esame effettuato da parte della Commissione didattica, anche coloro che siano in possesso di una laurea triennale di altra classe, ovvero di laurea magistrale o quadriennale, ovvero di titolo di laurea conseguito all'estero, purché abbiano conseguito almeno 60 CFU, sui 180 complessivi del corso di studi triennale, relativi ad almeno due raggruppamenti: il raggruppamento di area giuridica (IUS da

1 a 21) e uno dei raggruppamenti disciplinari di seguito indicati.

- Area politico-sociale: SPS/01, SPS/04, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11, SPS/12

- Area economico-statistico: M-GGR/02, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/05; SECS-P/06, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05

- Area storica: M-STO/02; M-STO/03; M-STO/04; SECS-P/04; SECS-P/12; SPS/02; SPS/03; SPS/06

- Area linguistica: L-LIN/12, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14

È ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10% dei CFU richiesti. È prevista, altresì, la possibilità di integrare le competenze richieste.

Le modalità di verifica dei requisiti di accesso, sia per gli studenti con titolo italiano, sia per gli studenti con titolo conseguito all'estero, nonché le eventuali modalità di integrazione delle competenze richieste sono definite nel Regolamento del CdS. È prevista l'istituzione di una Commissione didattica, che verifica i requisiti di accesso e, in sede di colloquio (svolto in lingua inglese anche a distanza), la preparazione personale dello studente. La medesima Commissione stabilisce, altresì, le modalità di recupero di eventuali crediti mancanti in conformità al Regolamento del Cds. Per facilitare l'accesso di studenti stranieri, sul sito del CdS sarà pubblicato un Syllabus in inglese con l'indicazione dei requisiti di ammissione. Potranno inoltre essere stipulate apposite convenzioni con Università straniere per agevolare le procedure di riconoscimento dei titoli di laurea stranieri che consentono l'accesso al corso.

Link: <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

01/02/2021

In questo momento storico e culturale, i problemi connessi alla sicurezza, alla tutela dei diritti umani, allo sviluppo del digitale e alle sfide della eco-sostenibilità richiedono esperti di alto profilo, aperti alla dimensione sovranazionale e a un contesto sociale, economico giuridico sempre più globalizzato. Il corso di laurea magistrale in 'Security and Human Rights' si propone di formare laureati dotati di conoscenze di livello avanzato negli ambiti indicati, sul piano teorico, metodologico, culturale e professionale. In particolare, esso mira a fornire ai laureati:

- una formazione altamente qualificata, sul piano giuridico, politologico e sociale, rispetto alle sfide rappresentate, in un mondo globale, dalle minacce alla sicurezza, dalla gestione della mobilità umana, dalla trasformazione tecnologica e dell'eco-sostenibilità;
- conoscenze multidisciplinari, in grado di fornire chiavi di lettura di fenomeni complessi e strumenti di analisi, anche di tipo empirico e quantitativo, per operare in ambiti strategici, ad elevato tasso di innovazione (migrazioni e border security; impiego delle nuove tecnologie, privacy e data protection; green economy e politiche di sostenibilità);
- competenze che consentano loro di elaborare soluzioni, anche originali, e programmare strategie operative di particolare complessità con riguardo ai problemi emergenti nel nuovo scenario europeo e globale;
- competenze necessarie a ricoprire ruoli di alta responsabilità presso imprese ed enti pubblici e privati (incluse ONG), a livello nazionale ed europeo;
- un'ottima padronanza della lingua inglese e, in particolare, del lessico disciplinare della sicurezza internazionale.

Coerentemente con questi obiettivi formativi, si è scelto di articolare il percorso formativo della laurea magistrale in 'Security and Human Rights' come segue.

Il primo anno (45 CFU) è volto ad acquisire le conoscenze di base relative al problema della sicurezza ed è articolato in due semestri, dedicati, rispettivamente, alle tendenze globali in materia di sicurezza e al rapporto tra sicurezza e criminalizzazione negli ordinamenti europei contemporanei.

Il secondo anno prevede due indirizzi con un più elevato tasso di specializzazione. Ciascun insegnamento del secondo anno prevede una componente seminariale e workshop volti a fornire competenze applicative specifiche.

Il primo indirizzo ('Security and Human Mobility') è dedicato ai processi migratori ed è imperniato su due semestri

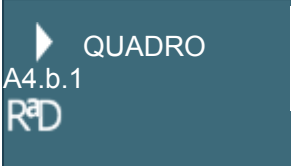
riguardanti, da un lato, la sicurezza esterna dei confini e la gestione dei flussi migratori nell'area Euro-Mediterranea ('The External Dimension') e, dall'altro, la sicurezza interna e i processi di integrazione giuridica, economica e culturale degli immigrati ('The Internal Dimension').

Il secondo indirizzo ('Security, Technology and Sustainability') mira a fornire competenze relative alle nuove sfide che l'utilizzo della tecnologia pone per diritti fondamentali, come quello della protezione dei dati personali (1° semestre su 'Privacy and Data Protection') e per lo sviluppo delle tematiche 'green' legate alla sostenibilità (2° semestre su 'Green Security').

In aggiunta agli 11 insegnamenti previsti nel biennio (equivalenti a 78 CFU, di cui 54 caratterizzanti a seconda dell'Indirizzo scelto), il percorso di studi prevede, altresì:

- il conseguimento di 12 crediti nell'ambito di 'attività a scelta dello studente', corrispondenti a 2 insegnamenti da 6 CFU, individuabili anche tra quelli opzionali offerti dal corso;
- lo svolgimento di attività formative integrative per ulteriori 16 CFU, consistenti in un tirocinio o, in alternativa, in un' idoneità di lingua, anche italiana; in aggiunta, si offre la possibilità di ottenere una parte dei crediti mediante la frequenza della Summer Training School annuale (8 CFU);
- una prova finale in lingua inglese (14 CFU), consistente nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORSO: MISTA. Il corso intende avvalersi della possibilità di erogazione a distanza in misura limitata, al fine di consentire il coinvolgimento nella docenza di studiosi di università straniere e rafforzare, così, l'internazionalizzazione del corso tramite rapporti di collaborazione con atenei stranieri. Per gli insegnamenti erogati in presenza, la possibilità di seguire a distanza (grazie all'impiego di aule dotate delle tecnologie necessarie) sarà prevista per consentire agli studenti internazionali di organizzare in modo sufficientemente flessibile l'alternanza tra periodi di frequenza in presenza e a distanza. Di conseguenza, le attività didattiche sono strutturate per favorire il coinvolgimento attivo anche di chi segue a distanza, con l'utilizzo di piattaforme di e-learning, breakout rooms di discussione e spazi dedicati alle interazioni – anche informali – tra studenti e con i docenti. È in ogni caso salvaguardata la assoluta centralità della modalità di erogazione in presenza, in considerazione degli indiscutibili vantaggi formativi connessi a tale modalità.

| | |
|---|--|
|  | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi |
|---|--|

| | | |
|--|---|--|
| Conoscenza e capacità di comprensione | Per quanto concerne i risultati di apprendimento, il corso si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi, nell'ambito degli indicatori di Dublino: <ul style="list-style-type: none">- Conoscere e comprendere la relazione e il dualismo tra sicurezza e diritti umani nel mondo globalizzato (obiettivo di area filosofico giuridica-economica-geografica)- Conoscere e comprendere le specificità del rapporto tra sicurezza e diritti nelle diverse realtà storico-sociali europee ed extraeuropee (obiettivo di area storica-politologica-giuridica)- Conoscere e padroneggiare gli strumenti di analisi delle sfide giuridiche, politiche, economiche e sociali alla 'sicurezza umana' (obiettivo di area sociologica-economica-giuridica)- Sapere interpretare e comprendere i fattori di cambiamento di breve, medio e lungo periodo, connessi alla crisi della statualità e all'emergere di nuovi bisogni e | |
|--|---|--|

| | | |
|---|--|--|
| | <p>nuovi diritti (obiettivo di area storica-sociologica-giuridica)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e saper comprendere il linguaggio tecnico della sicurezza internazionale e le strutture grammaticali e sintattiche di livello avanzato che consentono di esprimere le competenze acquisite in lingua inglese (obiettivo di area sociologica-politologica-linguistica) <p>La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene sia con le prove di esame, in forma orale e/o scritta, sia attraverso relazioni, presentazioni, homework e/o verifiche intermedie.</p> | |
| | | |
| <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare le proprie conoscenze in ambiti professionali nazionali e internazionali e nell'analisi di situazioni complesse (obiettivo di area storica-politologica-giuridica) - Essere in grado di applicare le proprie conoscenze nel contesto del mondo delle professioni nazionali e sovranazionali, così come nel campo della ricerca teorica e sul campo (obiettivo di area giuridico-linguistica) - Riuscire a trasformare le conoscenze acquisite in un asset spendibile in ambiti professionali, istituzionali e non, nella consulenza interna e internazionale, nella divulgazione e nella ricerca (obiettivo di area giuridico-linguistica) <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene potenziata attraverso le lezioni frontali, lo studio dei testi consigliati e del materiale didattico fornito dai docenti, la discussione di casi giurisprudenziali, nonché tramite le altre attività formative svolte dagli studenti sotto la guida dei docenti o di tutor come stage e tirocini e la partecipazione alla Summer Training School annuale. Il raggiungimento dei risultati viene verificato tramite esami scritti e/o orali e tramite relazioni, presentazioni, homework e/o verifiche intermedie.</p> | |

Conoscenza e comprensione

- Conoscere e comprendere la relazione e il dualismo tra sicurezza e diritti umani nel mondo globalizzato (obiettivo di area filosofico giuridica-economica-geografica)
- Conoscere e comprendere le specificità del rapporto tra sicurezza e diritti nelle diverse realtà storico-sociali europee ed extraeuropee (obiettivo di area storica-politologica-giuridica)
- Conoscere e padroneggiare gli strumenti di analisi delle sfide giuridiche, politiche, economiche e sociali alla "sicurezza umana" (obiettivo di area sociologica-economica-giuridica)
- Sapere interpretare e comprendere i fattori di cambiamento di breve, medio e lungo periodo, connessi alla crisi della statualità e all'emergere di nuovi bisogni e nuovi diritti (obiettivo di area storica-sociologica-giuridica)
- Conoscere e saper comprendere il linguaggio tecnico della sicurezza internazionale e le strutture grammaticali e sintattiche di livello avanzato che consentono di esprimere le competenze acquisite in lingua inglese (obiettivo di area sociologica-politologica-linguistica)

Per raggiungere questi risultati di apprendimento, le lezioni dei docenti incaricati dei corsi adottano un approccio problematico, fornendo agli studenti una varietà di strumenti di analisi (di tipo storico, sociologico, economico, oltre che giuridico), utili a comprendere la complessità dei fenomeni trattati, anche nella loro dimensione storica e con una particolare attenzione prestata ai problemi attuali e alle sfide del futuro. Le lezioni sono integrate da momenti seminariali su aspetti specifici e di taglio operativo, volti a connettere le conoscenze teoriche fornite con la dimensione della prassi. Inoltre, gli studenti sono guidati verso momenti di approfondimento autonomo, attraverso indicazioni di lettura di saggi, materiale giurisprudenziale, rapporti etc., a integrazione delle lezioni e dei testi d'esame. I risultati di apprendimento, oltre a essere accertati in sede di esame, sono verificati in via progressiva, attraverso la partecipazione degli studenti a momenti di riflessione collettiva, a ricerche indicate dal docente e/o alla produzione di papers su argomenti assegnati. Nell'ambito di questi ulteriori momenti di verifica, i docenti valutano la capacità dello studente di padroneggiare gli strumenti teorici forniti, lo sviluppo di un pensiero critico e la conoscenza del linguaggio tecnico della sicurezza internazionale. Data l'erogazione del corso in modalità mista, si precisa che l'Ateneo è dotato della strumentazione necessaria sia per consentire la partecipazione a distanza degli studenti alle lezioni (in modalità sincrona e asincrona), sia per verifiche a distanza dei risultati conseguiti, tramite la piattaforma Moodle e la somministrazione di prove in itinere, di cui il sistema è in grado di garantire il corretto svolgimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper applicare le proprie conoscenze in ambiti professionali nazionali e internazionali e nell'analisi di situazioni complesse (obiettivo di area storica-politologica-giuridica)
- Essere in grado di applicare le proprie conoscenze nel contesto delle professioni nazionali e sovranazionali, così come nel campo della ricerca teorica e sul campo (obiettivo di area giuridico-linguistica)
- Riuscire a trasformare le conoscenze acquisite in un asset spendibile in ambiti professionali, istituzionali e non, nella consulenza interna e internazionale, nella divulgazione e nella ricerca (obiettivo di area giuridico-linguistica)

Per promuovere questi risultati di apprendimento, sono previsti appositi seminari (con il coinvolgimento di esperti di settore, capaci di trasmettere il loro sapere operativo) e lezioni dedicate all'analisi di case studies. I risultati di apprendimento sono verificati attraverso esercitazioni individuali e di gruppo, in forma scritta e orale, anche a distanza tramite la piattaforma Moodle, in cui gli studenti, in presenza e a distanza, sono invitati a sviluppare le capacità di analisi, comprensione e applicazione delle conoscenze acquisite in riferimento a problemi e casi giurisprudenziali. In sede di valutazione, il docente tiene conto della capacità argomentativa e della fondatezza empirica e teorica degli argomenti proposti. Il risultato di tali valutazioni concorre alla formulazione del giudizio espresso dal docente in sede di esame.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Approaches to the Governance of Migration in the Euro-Mediterranean Context [url](#)

Artificial Intelligence and the Threats of Automated Decision-Making [url](#)

BORDERS OF SOCIAL RIGHTS AND LABOUR RIGHTS IN EUROPE [url](#)

CIRCULAR ECONOMY AND REGENERATIVE GROWTH [url](#)

Digital Evidence and Human Rights [url](#)

Digital Evidence and Human Rights [url](#)

ECONOMICS AND HISTORY OF DEVELOPMENT [url](#)

ELECTIVE COURSES [url](#)

ELECTIVE COURSES [url](#)

ELECTIVE COURSES [url](#)

ENGLISH FOR INTERNATIONAL RELATIONS AND HUMAN RIGHTS [url](#)

ENGLISH FOR INTERNATIONAL RELATIONS AND HUMAN RIGHTS [url](#)

ENVIRONMENTAL SECURITY: FOOD, ENERGY AND RAW MATERIALS [url](#)

FINAL EXAM [url](#)

Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21st Century [url](#)
Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21st Century [url](#)
Human Mobility, Asylum and Border Management: Challenges to Fundamental Rights in Europe [url](#)
Human Rights and Security in EU Criminal Investigations [url](#)
Human Rights and Security in EU Criminal Investigations [url](#)
LANGUAGE ABILITY [url](#)
Legal Issues of Data Protection and Cybersecurity [url](#)
MODULE I (*modulo di Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21st Century*) [url](#)
MODULE I (*modulo di The Global Governance of International Security*) [url](#)
MODULE I (*modulo di Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21st Century*) [url](#)
MODULE I (*modulo di The Global Governance of International Security*) [url](#)
MODULE I (*modulo di BORDERS OF SOCIAL RIGHTS AND LABOUR RIGHTS IN EUROPE*) [url](#)
MODULE I (*modulo di ENVIRONMENTAL SECURITY: FOOD, ENERGY AND RAW MATERIALS*) [url](#)
MODULE I (*modulo di CIRCULAR ECONOMY AND REGENERATIVE GROWTH*) [url](#)
MODULE II (*modulo di Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21st Century*) [url](#)
MODULE II (*modulo di The Global Governance of International Security*) [url](#)
MODULE II (*modulo di Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21st Century*) [url](#)
MODULE II (*modulo di The Global Governance of International Security*) [url](#)
MODULE II (*modulo di BORDERS OF SOCIAL RIGHTS AND LABOUR RIGHTS IN EUROPE*) [url](#)
MODULE II (*modulo di ENVIRONMENTAL SECURITY: FOOD, ENERGY AND RAW MATERIALS*) [url](#)
MODULE II (*modulo di CIRCULAR ECONOMY AND REGENERATIVE GROWTH*) [url](#)
MODULE III (*modulo di ENVIRONMENTAL SECURITY: FOOD, ENERGY AND RAW MATERIALS*) [url](#)
Migration and Integration Policies in Post-War Europe [url](#)
Module I (*modulo di Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: Sociological Approaches*) [url](#)
Module I (*modulo di Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: Sociological Approaches*) [url](#)
Module I (*modulo di Human Mobility, Asylum and Border Management: Challenges to Fundamental Rights in Europe*) [url](#)
Module I (*modulo di The problem of citizenship: Historical and Philosophical Perspectives*) [url](#)
Module II (*modulo di Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: Sociological Approaches*) [url](#)
Module II (*modulo di Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: Sociological Approaches*) [url](#)
Module II (*modulo di Human Mobility, Asylum and Border Management: Challenges to Fundamental Rights in Europe*) [url](#)
Module II (*modulo di The problem of citizenship: Historical and Philosophical Perspectives*) [url](#)
New Frontiers of Sustainability: The Regulatory Architecture of the European Green Deal [url](#)
New Global Threats and Criminal Law: Phenomena, Challenges and Legal Responses [url](#)
New Global Threats and Criminal Law: Phenomena, Challenges and Legal Responses [url](#)
Refugees and Economic Migrants: Between Containment and Legal Pathways [url](#)
STAGE [url](#)
SUMMER TRAINING SCHOOL [url](#)
Security and Individual Liberties in Comparative Perspective [url](#)
Security and Individual Liberties in Comparative Perspective [url](#)
Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: Sociological Approaches [url](#)
Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: Sociological Approaches [url](#)
The Global Governance of International Security [url](#)
The Global Governance of International Security [url](#)
The Politics of Privacy and Surveillance [url](#)
The Reception of Asylum Seekers and the Integration of Immigrants: Governance and Strategies [url](#)
The problem of citizenship: Historical and Philosophical Perspectives [url](#)

| | | |
|-------------------------------------|---|--|
| <p>Autonomia di giudizio</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di confrontarsi con decisioni che presuppongono la soluzione di problemi complessi, grazie alla capacità di integrare le proprie conoscenze anche di fronte a dati e informazioni parziali - Essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze per formulare giudizi autonomi sulla dimensione etico-sociale dei fenomeni studiati - Saper applicare le conoscenze acquisite in relazione alle problematiche tipiche dei rapporti tra attori della sicurezza e enti posti a difesa dei diritti umani - Sapersi confrontare con problematiche non familiari, in virtù dell'approccio multidisciplinare e dinamico fornito dal corso di studi - Saper applicare le conoscenze acquisite nello sviluppo di competenze professionali fortemente innovative, necessarie per confrontarsi con l'evoluzione dei settori professionali e la domanda di 'lavori nuovi' - Saper applicare le conoscenze acquisite nell'analisi di dinamiche connesse agli impieghi nei settori della migrazione e della gestione della mobilità umana nell'area mediterranea - Saper applicare le conoscenze acquisite nell'analisi di dinamiche connesse agli impieghi nei settori delle nuove tecnologie dell'informazione, del web e della gestione dei dati - Saper applicare le conoscenze acquisite nell'analisi di dinamiche connesse agli impieghi nei settori della green economy e della resilienza ambientale nelle società post-industriali - Essere in grado di compiere scelte strategiche coerenti con i principi di responsabilità e non discriminazione, anche di genere <p>Gli studenti iniziano a sviluppare un'autonomia di giudizio nel corso delle lezioni e dei seminari a carattere interattivo, dove gli studenti sono chiamati, all'interno di momenti di riflessioni collettive, a esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti trattati, nell'ambito di un confronto con i docenti e tra studenti. Sotto questo profilo, la discussione di problemi applicativi, anche legati a casi giurisprudenziali, è particolarmente utile, in quanto consente agli studenti di sviluppare (e al docente di valutarne) la capacità di combinare conoscenze diverse e di individuare chiavi di lettura originali o comunque autonome per l'analisi e soluzione dei problemi posti. La capacità argomentativa e di espressione di un pensiero critico, autonomo e originale, è verificata e valutata altresì in sede di esame, oltre che nell'ambito di esercitazioni che prevedano la redazione di elaborati scritti. Apposite modalità di svolgimento delle esercitazioni sono previste per gli studenti che seguono a distanza, opzione resa possibile dalla dotazione dei più avanzati strumenti e programmi informatici nella disponibilità dell'Ateneo.</p> | |
| <p>Abilità comunicative</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Possedere la capacità di redigere rapporti e relazioni sui temi e sulle attività del corso di studi - Saper comunicare in pubblico - Saper gestire la comunicazione istituzionale nel rispetto dei principi di trasparenza e riservatezza - Dimostrare piena padronanza della lingua inglese, inclusi i lessici disciplinari <p>Il miglioramento delle abilità comunicative in forma scritta è promosso tramite la</p> | |

redazione di papers su problemi di tipo teorico, nonché di relazioni e rapporti nell'ambito di seminari ed esercitazioni su casi pratici. Al potenziamento delle abilità comunicative in forma orale concorrono, altresì, varie attività, che includono innanzitutto momenti di discussione e riflessione collettiva nell'ambito di lezioni e seminari, nonché la esposizione di ricerche e relazioni redatte nell'ambito di esercitazioni. Il docente valuta la capacità degli studenti di comunicare in maniera corretta e nel rispetto dei vincoli formali e contenutistici propri delle comunicazioni istituzionali, aspetto cui è dedicata particolare attenzione nell'occasione di workshop aventi ad oggetto simulazioni di situazioni di confronto istituzionale (es. moot courts). In tutti i casi è richiesto il corretto uso della lingua inglese, in forma scritta e orale, e del linguaggio tecnico-disciplinare: per il potenziamento di tali competenze linguistiche rispetto al livello di conoscenza richiesto per l'ammissione (almeno pari a B2), oltre alla frequenza degli insegnamenti del corso, tutti erogati in lingua inglese, è previsto, tra le materie affini del primo anno, un apposito insegnamento di inglese per le relazioni internazionali e i diritti umani. Nelle occasioni richiamate e in sede di prova finale, tali abilità comunicative sono verificate dai docenti, rappresentando uno dei parametri del giudizio sulla preparazione dello studente.

- Sviluppare autonome capacità di approfondimento metodologico e contenutistico
- Sviluppare autonome capacità di aggiornamento spendibili per una professionalizzazione incrementale post lauream
- Sviluppare la capacità di procedere alla selezione, all'elaborazione e all'analisi dei dati oggetto di studio
- Avere la capacità di apprendimento necessaria per procedere a percorsi avanzati di perfezionamento e professionalizzazione, sia in Italia che all'estero

Capacità di apprendimento

Con riferimento ai c.d. learning skills, è promosso l'utilizzo da parte degli studenti di banche dati e altri strumenti di informazione scientifica per raccogliere letteratura, dati e statistiche da utilizzare come base per analisi e ricerche, utili in particolare ad ampliare casistiche note, individuare sviluppi e istituire collegamenti tra i temi trattati a lezione. Il docente fornisce assistenza anche con suggerimenti di lettura e indicazione di metodo (ad es., con riferimento ad analisi e rapporti rilevanti), promuovendo, al contempo, le capacità di ricerca individuali. Gli studenti devono dimostrare di padroneggiare gli strumenti di ricerca e le fonti, nonché di sapere raccogliere, selezionare, elaborare ed analizzare i dati rilevanti. Il docente valuta, altresì, la capacità di utilizzare i dati per problematizzare e ampliare le conoscenze acquisite, proponendone una interpretazione aggiornata e autonoma. Anche queste capacità sono oggetto di valutazione nei giudizi relativi alle attività individuali e di gruppo, rese possibili, anche a distanza, dalla strumentazione hardware e software in dotazione in tutte le aule messe a disposizione del corso.



05/12/2020

La prova finale (pari a 14 CFU) consiste nella preparazione di un elaborato scritto, in lingua inglese, su un argomento concordato con un docente responsabile di uno degli insegnamenti presenti nel curriculum del candidato, e nella successiva discussione di fronte a una commissione di professori nominata dal Direttore del Dipartimento. La bibliografia di base viene indicata dal relatore al momento dell'assegnazione ufficiale della tesi e deve essere integrata dal candidato. Il lavoro si svolge sotto la guida del relatore, che verifica lo stato di avanzamento della stesura del testo e comunica al candidato il parere positivo finale. Lo studente può scegliere come disciplina di tesi qualunque disciplina compresa nel suo piano di studio, e come relatore di tesi un docente di cui abbia seguito l'insegnamento. La scelta di un relatore non appartenente al dipartimento è possibile solo se nel dipartimento non sono presenti docenti della disciplina della tesi ed è sottoposta all'approvazione del presidente del CdS.

Al termine della prova finale, la commissione formula la valutazione conclusiva, espressa in 110 ed eventuale lode, collegando l'intera carriera del laureando alla prova finale. In sede di prova finale la commissione può assegnare sino a un massimo di 7 punti per la tesi di laurea. Se la prova finale viene sostenuta entro il termine legale del CdS, vengono assegnati 2 punti in più; un ulteriore punto è assegnato a chi abbia conseguito almeno il 25% delle lodi. Il punteggio che la commissione assegna deve esprimere non solo la qualità della tesi, ma anche la discussione che il candidato ha sostenuto.



08/06/2023

La prova finale (pari a 14 CFU) consiste nella preparazione di un elaborato scritto, in lingua inglese, su un argomento concordato con un docente responsabile di uno degli insegnamenti presenti nel piano di studi del candidato, e nella successiva discussione di fronte a una commissione di professori nominata dal Direttore del Dipartimento. Il lavoro si svolge sotto la guida del relatore, che verifica lo stato di avanzamento della stesura del testo e comunica al candidato il parere positivo finale. Lo studente può scegliere come disciplina di tesi qualunque disciplina compresa nel suo piano di studi, e come relatore di tesi un docente di cui abbia seguito l'insegnamento. La scelta di un relatore non appartenente al dipartimento è possibile solo se nel dipartimento non sono presenti docenti della disciplina della tesi ed è sottoposta all'approvazione del presidente del CdS.

Al termine della prova finale, la commissione formula la valutazione conclusiva, espressa in 110 ed eventuale lode, collegando l'intera carriera del laureando alla prova finale. In sede di prova finale la commissione può assegnare sino a un massimo di 6 punti per la tesi di laurea. Se la prova finale viene sostenuta entro il termine legale del CdS, vengono assegnati 1 punto in più; un ulteriore punto è assegnato a chi abbia conseguito almeno il 25% delle lodi. Il punteggio che la commissione assegna deve esprimere non solo la qualità della tesi, ma anche la discussione che il candidato ha sostenuto.

La procedura di assegnazione e di conclusione della tesi in vista della discussione avviene attraverso la piattaforma GOMP, nel rispetto dei termini previsti dal regolamento.

Link: <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/corso-di-laurea-magistrale-in-security-and-human-rights-lm-90-/articolo/ora>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/corso-di-laurea-magistrale-in-security-and-human-rights-lm-90-/articolo/ora>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale



<http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/informazioni-agli-studenti-iscritti/articolo/calendri-accademici>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

| N. | Settori | Anno di corso | Insegnamento | Cognome Nome | Ruolo | Crediti | Ore | Docente di riferimento per corso |
|----|---------|-----------------|--|--------------|-------|---------|-----|----------------------------------|
| 1. | IUS/15 | Anno di corso 1 | Digital Evidence and Human Rights link | GIOIA GINA | PA | 6 | 36 | |
| 2. | IUS/15 | Anno | Digital Evidence and Human Rights | GIOIA GINA | PA | 6 | 36 | |

| | | | | | | | | |
|-----|------------------------|--------------------------|---|------------------------|----|----|----|---|
| | | di corso 1 | link | | | | | |
| 3. | L- LIN/12 | Anno di corso 1 | ENGLISH FOR INTERNATIONAL RELATIONS AND HUMAN RIGHTS link | | 6 | 36 | | |
| 4. | L- LIN/12 | Anno di corso 1 | ENGLISH FOR INTERNATIONAL RELATIONS AND HUMAN RIGHTS link | | 6 | 36 | | |
| 5. | SPS/04 M- GGR/02 | Anno di corso 1 | Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21st Century link | | 9 | | | |
| 6. | SPS/04 M- GGR/02 | Anno di corso 1 | Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21st Century link | | 9 | | | |
| 7. | IUS/16 | Anno di corso 1 | Human Rights and Security in EU Criminal Investigations link | | 6 | 36 | | |
| 8. | IUS/16 | Anno di corso 1 | Human Rights and Security in EU Criminal Investigations link | | 6 | 36 | | |
| 9. | SPS/04 | Anno di corso 1 | MODULE I (<i>modulo di Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21st Century</i>) link | TERRANOVA GIUSEPPE | ID | 4 | 24 | |
| 10. | IUS/13 | Anno di corso 1 | MODULE I (<i>modulo di The Global Governance of International Security</i>) link | BUFALINI ALESSANDRO | PA | 6 | 36 |  |
| 11. | IUS/13 | Anno di corso 1 | MODULE I (<i>modulo di The Global Governance of International Security</i>) link | BUFALINI ALESSANDRO | PA | 6 | 36 |  |
| 12. | SPS/04 | Anno di corso 1 | MODULE I (<i>modulo di Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21st Century</i>) link | | | 4 | 24 | |
| 13. | M- GGR/02 | Anno di corso 1 | MODULE II (<i>modulo di Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21st Century</i>) link | TERRANOVA GIUSEPPE | ID | 5 | 30 | |

| | | | | | | | | |
|-----|------------------|-----------------|--|-----------------|----|---|----|--|
| 14. | M-GGR/02 | Anno di corso 1 | MODULE II (<i>modulo di Global Security: Geopolitics and Conflict in the 21st Century</i>) link | | | 5 | 30 | |
| 15. | IUS/10 | Anno di corso 1 | MODULE II (<i>modulo di The Global Governance of International Security</i>) link | BATTINI STEFANO | PO | 3 | 18 | |
| 16. | IUS/10 | Anno di corso 1 | MODULE II (<i>modulo di The Global Governance of International Security</i>) link | BATTINI STEFANO | PO | 3 | 18 | |
| 17. | SPS/11 | Anno di corso 1 | Module I (<i>modulo di Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: Sociological Approaches</i>) link | | | 3 | 18 | |
| 18. | SPS/11 | Anno di corso 1 | Module I (<i>modulo di Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: Sociological Approaches</i>) link | | | 3 | 18 | |
| 19. | SPS/12 | Anno di corso 1 | Module II (<i>modulo di Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: Sociological Approaches</i>) link | | | 3 | 18 | |
| 20. | SPS/12 | Anno di corso 1 | Module II (<i>modulo di Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: Sociological Approaches</i>) link | | | 3 | 18 | |
| 21. | IUS/17 | Anno di corso 1 | New Global Threats and Criminal Law: Phenomena, Challenges and Legal Responses link | GALLI MARTINA | RD | 9 | 54 | |
| 22. | IUS/17 | Anno di corso 1 | New Global Threats and Criminal Law: Phenomena, Challenges and Legal Responses link | GALLI MARTINA | RD | 9 | 54 | |
| 23. | IUS/09 | Anno di corso 1 | Security and Individual Liberties in Comparative Perspective link | PACINI FABIO | RD | 6 | 36 | |
| 24. | IUS/09 | Anno di corso 1 | Security and Individual Liberties in Comparative Perspective link | PACINI FABIO | RD | 6 | 36 | |
| 25. | SPS/11 SPS/12 | Anno di | Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: | | | 6 | | |

| | | | | |
|-----|--------------------------------|--------------------------|---|----|
| | | corso 1 | Sociological Approaches link | |
| 26. | SPS/11 SPS/12 | Anno di corso 1 | Strategies of Criminalisation and Processes of Radicalisation: Sociological Approaches link | 6 |
| 27. | IUS/13 IUS/10 | Anno di corso 1 | The Global Governance of International Security link | 9 |
| 28. | IUS/13 IUS/10 | Anno di corso 1 | The Global Governance of International Security link | 9 |
| 29. | SPS/04 | Anno di corso 2 | Approaches to the Governance of Migration in the Euro-Mediterranean Context link | 6 |
| 30. | IUS/09 | Anno di corso 2 | Artificial Intelligence and the Threats of Automated Decision-Making link | 9 |
| 31. | IUS/07 IUS/09 | Anno di corso 2 | BORDERS OF SOCIAL RIGHTS AND LABOUR RIGHTS IN EUROPE link | 6 |
| 32. | SECS- P/01 SECS- P/13 | Anno di corso 2 | CIRCULAR ECONOMY AND REGENERATIVE GROWTH link | 6 |
| 33. | SECS- P/12 | Anno di corso 2 | ECONOMICS AND HISTORY OF DEVELOPMENT link | 6 |
| 34. | 0 | Anno di corso 2 | ELECTIVE COURSES link | 12 |
| 35. | 0 | Anno di corso 2 | ELECTIVE COURSES link | 6 |
| 36. | 0 | Anno di corso 2 | ELECTIVE COURSES link | 6 |

| | | | | |
|-----|---|--------------------------|--|----|
| 37. | IUS/03 ING- IND/11 SECS- P/13 | Anno di corso 2 | ENVIRONMENTAL SECURITY: FOOD, ENERGY AND RAW MATERIALS link | 6 |
| 38. | 0 | Anno di corso 2 | FINAL EXAM link | 14 |
| 39. | IUS/14 IUS/13 | Anno di corso 2 | Human Mobility, Asylum and Border Management: Challenges to Fundamental Rights in Europe link | 9 |
| 40. | 0 | Anno di corso 2 | LANGUAGE ABILITY link | 8 |
| 41. | IUS/21 | Anno di corso 2 | Legal Issues of Data Protection and Cybersecurity link | 6 |
| 42. | IUS/07 | Anno di corso 2 | MODULE I (<i>modulo di BORDERS OF SOCIAL RIGHTS AND LABOUR RIGHTS IN EUROPE</i>) link | 3 |
| 43. | IUS/03 | Anno di corso 2 | MODULE I (<i>modulo di ENVIRONMENTAL SECURITY: FOOD, ENERGY AND RAW MATERIALS</i>) link | 2 |
| 44. | SECS- P/01 | Anno di corso 2 | MODULE I (<i>modulo di CIRCULAR ECONOMY AND REGENERATIVE GROWTH</i>) link | 3 |
| 45. | IUS/09 | Anno di corso 2 | MODULE II (<i>modulo di BORDERS OF SOCIAL RIGHTS AND LABOUR RIGHTS IN EUROPE</i>) link | 3 |
| 46. | SECS- P/13 | Anno di corso 2 | MODULE II (<i>modulo di CIRCULAR ECONOMY AND REGENERATIVE GROWTH</i>) link | 3 |
| 47. | ING- IND/11 | Anno di corso 2 | MODULE II (<i>modulo di ENVIRONMENTAL SECURITY: FOOD, ENERGY AND RAW MATERIALS</i>) link | 2 |
| 48. | SECS- P/13 | Anno di | MODULE III (<i>modulo di ENVIRONMENTAL SECURITY:</i> | 2 |

| | | | | | |
|-----|--------------|--------------------------|--|---|--|
| | | corso 2 | FOOD, ENERGY AND RAW MATERIALS) link | | |
| 49. | M- STO/04 | Anno di corso 2 | Migration and Integration Policies in Post-War Europe link | 6 | |
| 50. | IUS/14 | Anno di corso 2 | Module I (<i>modulo di Human Mobility, Asylum and Border Management: Challenges to Fundamental Rights in Europe</i>) link | 6 | |
| 51. | IUS/19 | Anno di corso 2 | Module I (<i>modulo di The problem of citizenship: Historical and Philosophical Perspectives</i>) link | 3 | |
| 52. | IUS/20 | Anno di corso 2 | Module II (<i>modulo di The problem of citizenship: Historical and Philosophical Perspectives</i>) link | 3 | |
| 53. | IUS/13 | Anno di corso 2 | Module II (<i>modulo di Human Mobility, Asylum and Border Management: Challenges to Fundamental Rights in Europe</i>) link | 3 | |
| 54. | IUS/10 | Anno di corso 2 | New Frontiers of Sustainability: The Regulatory Architecture of the European Green Deal link | 6 | |
| 55. | IUS/14 | Anno di corso 2 | Refugees and Economic Migrants: Between Containment and Legal Pathways link | 6 | |
| 56. | 0 | Anno di corso 2 | STAGE link | 8 | |
| 57. | 0 | Anno di corso 2 | SUMMER TRAINING SCHOOL link | 8 | |
| 58. | SPS/01 | Anno di corso 2 | The Politics of Privacy and Surveillance link | 6 | |
| 59. | IUS/10 | Anno di corso 2 | The Reception of Asylum Seekers and the Integration of Immigrants: Governance and Strategies link | 6 | |

| | | | | |
|-----|------------------|--------------------------|---|---|
| 60. | IUS/19 IUS/20 | Anno di corso 2 | The problem of citizenship: Historical and Philosophical Perspectives link | 6 |
|-----|------------------|--------------------------|---|---|

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Aule del Dipartimento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/aule-e-laboratori/articolo/aule-e-sale-studio>

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: LABORATORI E AULE INFORMATICHE

Link inserito: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/aule-e-laboratori/articolo/laboratori-e-aule-informatiche>

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale studio del Dipartimento

Link inserito: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/aule-e-laboratori/articolo/aule-e-sale-studio>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario di ateneo

Link inserito: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Per promuovere l'orientamento in ingresso, sono organizzati open days internazionali a distanza, colloqui di orientamento in sede e in via telematica, lezioni dimostrative. L'azione di orientamento e reclutamento di studenti internazionali avviene, inoltre, attraverso l'attivazione di contratti con tutor di area geografica, incaricati di curare la promozione del corso in specifici gruppi di paesi.

15/02/2021

A livello dipartimentale le attività di orientamento in ingresso sono coordinate da un gruppo di lavoro guidato da un delegato del Direttore. Per l'organizzazione e l'espletamento del servizio di orientamento il Gruppo di coordinamento si avvale della collaborazione dei docenti tutor e degli studenti tutor. Tali attività comprendono colloqui di orientamento con i docenti del corso secondo un calendario prestabilito e pubblicato sul sito del Dipartimento.

Vengono effettuate visite alle infrastrutture a disposizione del corso si studio nonché attività di divulgazione on line delle caratteristiche del corso e delle opportunità che offre anche in funzione degli sbocchi lavorativi. I docenti sono anche a disposizione delle scuole secondarie superiori che ne fanno richiesta per giornate di orientamento in loco dedicate alla presentazione del corso di laurea e della sua offerta didattica.

Il Dipartimento di afferenza del corso partecipa attivamente al progetto alternanza scuola-lavoro con le scuole secondarie nell'ambito del quale vengono organizzate iniziative per coinvolgere gli studenti.

I referenti che svolgono le attività di orientamento in ingresso e il calendario degli incontri sono reperibili nel sito del corso.



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

14/02/2021

L'attività di orientamento e tutorato in itinere viene svolta dai docenti del CdS attraverso incontri di gruppo e individuali.

Ciascun docente è responsabile dell'assistenza a un certo numero di studenti, che aiuta a prevenire, individuare e affrontare i problemi riscontrati lungo il percorso formativo. Tale attività include il supporto allo studente nella strutturazione del proprio piano di studi, anche in vista della scelta di uno degli indirizzi del secondo anno.

L'attività di orientamento e tutorato in itinere viene svolta dai Docenti del corso di studio, durante le ore di ricevimento o a richiesta degli studenti, ed è rivolta ad assistere gli studenti nella risoluzione di problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio. I Docenti tutor si fanno carico di monitorare costantemente l'andamento delle carriere degli studenti, fornendo tutte le informazioni necessarie per facilitare i rapporti con gli organi di gestione della didattica e di risolvere le eventuali difficoltà incontrate, incentivando e promuovendo le relazioni con i docenti, migliorando l'organizzazione della didattica nelle parti che, in itinere, si dimostrino problematiche per la carriera degli studenti. I tutor si occupano, altresì, di motivare lo studente e supportarlo al meglio nella fruizione del percorso formativo da un punto di vista metodologico e contenutistico, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Inoltre si impegnano a seguire gli studenti nei periodi di tirocinio esterno.

Un ruolo importante è svolto dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di corso di studio, che hanno il compito di collegamento fra gli studenti, i docenti e gli organi di gestione della didattica.

La Segreteria didattica, a supporto dei docenti tutor, fornisce assistenza nella predisposizione dei piani di studio e nell'applicazione delle convenzioni finalizzate allo svolgimento del tirocinio.

Descrizione link: Servizio di Orientamento del Dipartimento

Link inserito: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/orientamento-e-tutorato>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

10/02/2021

Al fine di massimizzare la capacità degli studenti di individuare o anche 'inventare' la propria occupazione futura nel settore della sicurezza e della tutela dei diritti, il CdS mira a costruire un solido ponte tra formazione teorica e formazione pratica, mediante le seguenti azioni di mitigazione dei rischi emergenti sul piano occupazionale:

- la predisposizione di intese con le gli operatori del settore, volte a offrire qualificate opportunità di tirocinio agli iscritti;
- la predisposizione di intese con gli operatori del settore, volte a offrire qualificate opportunità di tirocinio post lauream.



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Al fine di favorire la mobilità internazionale il CdS si propone come completamento di percorsi di laurea di primo livello svolti nei Paesi di origine, per laureati che siano interessati a internazionalizzare la propria formazione e, al contempo, ambiscano a carriere dinamiche in Italia o nell'Unione europea, ma anche nei Paesi di origine extraeuropei. L'Università della Tuscia e, in particolare, il DISTU, hanno una lunga esperienza di accoglienza e formazione di studenti provenienti dall'Est europeo (es. Russia, Georgia, Armenia) e dall'Asia (es. Cina, Vietnam, Cambogia), che potrebbero rappresentare un canale consolidato di attrazione di studenti da immatricolare nel nuovo corso di laurea. La solidità dei legami tra l'Università della Tuscia e le università di riferimento nelle aree indicate può consentire un'estensione delle intese esistenti e la previsione di nuove, anche con le università partner nei diversi progetti attivi nell'ambito delle Accademie del DISTU (progetto di eccellenza 2018-2022), nei Balcani, nel Nord Africa e in Sudamerica. Inoltre, sono state perfezionate diverse intese con università dell'Eurasia (Georgia e Armenia, in particolare) per l'istituzione di double degrees che consentiranno di collegare stabilmente il CdS all'offerta formativa erogata in quelle università. Le università con cui, al momento, si sono perfezionate le intese sono le seguenti: : East European University, Eurasia International University, International Scientific Educational Center of the National Academy of Sciences of Ra. Link inserito:

<http://http://www.unitus.it/it/unitus/cooperazione-internazionale/articolo/cooperazione-universitaria>

| n. | Nazione | Ateneo in convenzione | Codice EACEA | Data convenzione | Titolo |
|----|---------|---|--------------|------------------|--------|
| 1 | Armenia | Eurasia International University | | 10/09/2021 | doppio |
| 2 | Armenia | International Scientific Educational Center of the National Academy of Sciences of RA (ISEC NAS RA) | | 10/09/2021 | doppio |
| 3 | Georgia | East European University | | 28/02/2022 | doppio |

Per quanto riguarda l'accompagnamento al lavoro, il Dipartimento collabora alle iniziative e ai progetti promossi dal servizio di placement dell'Ateneo. Rientrano nelle strategie di orientamento al lavoro le attività di tirocinio con enti

10/02/2021

convenzionati incluse nel progetto formativo.

Descrizione link: Servizio di Placement di Ateneo

Link inserito: <https://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

▶ QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

15/02/2021

▶ QUADRO B6 | Opinioni studenti

▶ QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

Trattandosi di corso di laurea di recente attivazione, non risultano ancora disponibili i dati relativi alle opinioni dei laureati, i primi dei quali hanno conseguito il titolo nei primi mesi del 2023.

15/09/2023

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati relativi al primo biennio di vita restituiscono l'immagine di un CDL in salute, capace di attrarre a Viterbo un numero crescente di studenti internazionali. Crescono rispetto al primo anno gli avvisi di carriera, passando dai 33 del 2021 ai 43 del 2022. 15/09/2023

Anche gli indicatori relativi alla regolarità, pure se riferiti ad una sola corte di matricole (2021), risultano positivi. Il 67% di iscritti regolari che abbiano conseguito almeno 40cfu (indicatore iC01) è un dato superiore alla media nazionale (62%) e di area (59%), mentre risultano in linea con le medie di riferimento tutti gli altri indicatori sulle prosecuzioni al secondo anno. Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Trattandosi di Corso di laurea di recente attivazione (2021), ancora non abbiamo dati disponibili relativi ai tassi di occupazione dei laureati, i primi dei quali hanno conseguito il diploma di laurea magistrale nei primi mesi del 2023. 15/09/2023
Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Le opinioni di enti e imprese che hanno stipulato con il Dipartimento convenzioni per attività di tirocinio curriculare sono acquisite sia mediante consultazione periodica delle parti sociali (l'ultimo incontro si è svolto in modalità telematica il 23 novembre del 2020), sia attraverso le relazioni dei tutor aziendali relative al grado di corrispondenza tra obiettivi formativi del corso e abilità acquisite dal tirocinante rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. 15/09/2023

Le risposte pervenute attraverso entrambi i canali, alla data del 15 settembre 2023, confermano il buon grado di soddisfazione degli enti convenzionati in relazione ai tirocini svolti. Si segnala, inoltre, che nel corso dell'a.a. 2022-2023 sono state negoziate ex novo, su impulso dei docenti del DISTU, le seguenti convenzioni:

- Convenzione di Ateneo per tirocini curricolari con il Dipartimento del commercio dell'Ambasciata americana in Roma
- Convenzione di Ateneo per tirocini curricolari con l'Ambasciata americana in Roma
- Convenzione di Ateneo per tirocini curricolari ed extracurricolari con l'Agenzia Industrie Difesa
- Convenzione di Ateneo per tirocini curricolari e scambi di docenti e discenti con l'Università UNINTER (Brasile)
- Convenzione dipartimentale per tirocini curricolari con la Whirlpool SpA
- Convenzione dipartimentale per tirocini curricolari con il Comune di Montefiascone
- Convenzione dipartimentale per tirocini curricolari con il Tribunale di Viterbo
- Convenzione dipartimentale per tirocini curricolari con l'ordine degli Avvocati di Terni
- Convenzione dipartimentale per tirocini curricolari con l'Associazione Spondè

Inoltre, sono in fase di negoziazione le convenzioni per tirocini curricolari e partenariato con l'Associazione Alicenova, con l'Associazione "Semi di pace", con l'Università dell'Avana (Cuba), e in fase di rinnovo le convenzioni con l'Ordine degli Avvocati di Viterbo e la Prefettura di Viterbo.

Si segnala, altresì, che è in fase di creazione una pagina wordpress dedicata alle attività di orientamento, tirocinio e placement (www.unitusinlaw.it).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)